

SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INVALSI A.S. 2011-12

*II e V Primaria
I secondaria di primo grado
II secondaria di secondo grado*

a cura di Mariarita Ventura, referente regionale USR Veneto

Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»)

Entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze (3) dovrebbe essere inferiore al 15 %.

Entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione (5) dovrebbe essere inferiore al 10 %

- ❖ Il primo indicatore è rilevato tramite l'indagine che l'OCSE effettua su un campione di studenti di quindici anni per misurare ciò che sa fare un ragazzo o una ragazza prossimo all'uscita della fase di istruzione obbligatoria, in termini di competenze considerate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere.

DIRETTIVA n. 88/2011

L'obiettivo di sistema della valutazione esterna degli apprendimenti è quello di promuovere un generale e diffuso miglioramento della qualità degli apprendimenti nel nostro Paese, avendo riguardo, in particolare, agli apprendimenti di base. In particolare, la valutazione esterna ha l'obiettivo di fornire dati attendibili per orientare le politiche scolastiche

Un altro obiettivo è quello di consentire a ciascuna scuola di disporre della necessaria base conoscitiva per:

- individuare aspetti di qualità da mantenere e rafforzare e elementi di criticità, in relazione ai quali realizzare piani di miglioramento dell'efficacia dell'azione educativa
- apprezzare il valore aggiunto realizzato in relazione al contesto socio-economico-culturale, al fine di promuovere i processi di autovalutazione d'istituto.

Inoltre è sottolineato come gli esiti delle rilevazioni, unitamente a tutti gli elementi di conoscenza acquisiti dalla scuola mediante le fonti e gli strumenti previsti dalla programmazione d'istituto, potranno concorrere a costituire la base informativa per la descrizione e la certificazione delle competenze

Come può essere misurato l'effetto scuola*



- 1) con la differenza tra il punteggio medio grezzo di tale scuola e quello medio generale di un certo territorio,
- 2) mediante la misurazione dei progressi medi che gli allievi realizzano in un determinato arco di tempo (guadagni cognitivi),
- 3) per mezzo della differenza media tra i punteggi osservati ed i punteggi attesi in relazione alle caratteristiche degli allievi (condizione socio-economico-culturale, attitudini, ecc.),
- 4) mediante il guadagno cognitivo medio netto rispetto a tutti i fattori di contesto che non sono controllati dalla scuola.

*tratto da Ricci, 2008, Working paper n.9, Fondazione Giovanni Agnelli

La critica alla pubblicazione dei risultati delle scuole



“Le burocrazie scolastiche ed altre entità governative in vari paesi hanno l'infelice abitudine di pubblicare i risultati grezzi di esami e test a livello di scuole, consentendo così ingiuste comparazioni tra istituti con alunni provenienti da ambienti socio-culturali assai diversi.”

“Sebbene nessun ricercatore che abbia il rispetto di se stesso considererebbe tali risultati grezzi come indicativi della reale efficacia di una scuola, i profani (come i genitori), funzionari governativi disinformati e critici del sistema scolastico spesso li utilizzano a questo scopo”

(dall'International Handbook of School Effectiveness Research, Teddlie & Reynolds, 2000, pag. 66)

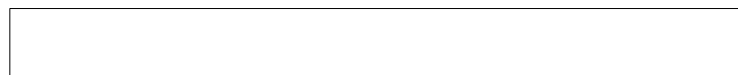
Gli effetti "perversi" dei sistemi di Accountability



La valutazione esterna, quando assume la forma dell'*Accountability*, può produrre effetti **"inintenzionali"** ed effetti **"indesiderabili"**.

I sistemi di *Accountability* influenzano le scuole in due modi principali:

- ❖ Focalizzano aree di contenuto cui viene prestata una particolare attenzione da parte delle scuole e sono quindi esposti a rischi tipo *"teaching to the test"* e *"curriculum narrowing"* (cioè di insegnamento in funzione dei test e di restrizione del curriculum insegnato alle materie e, all'interno di queste, alle aree di contenuto testate dalle prove)
- ❖ Modificano gli incentivi cui le scuole sono sottoposte per spingerle a migliorarsi: queste tuttavia possono decidere di non stare al gioco e cercare di barare in maniera diretta (*cheating*) o indiretta mettendo in scacco il sistema attraverso il ricorso ad espedienti



Le reazioni delle scuole all'Accountability



Le scuole possono rispondere in due modi, uno “**corretto**”:

a) cercando di migliorare la qualità del proprio insegnamento;

e uno “**scorretto**”:

b) cercando di selezionare gli alunni all'ingresso o in corso d'anno (*cream-skimming*), oppure di escludere il peso sui risultati degli alunni “deboli” (assegnandoli a programmi di educazione speciale o consigliando di rimanere assenti il giorno del test).

Quando solo determinati livelli di classe sono oggetto di valutazione, le scuole possono reagire assegnando ad esse i migliori insegnanti, oppure, se la prestazione è valutata in termini di percentuale di alunni che raggiungono o superano un certo livello, concentrandosi sugli alunni vicini alla soglia e trascurando gli altri.

Il nodo principale nei sistemi di Accountability



Il problema fondamentale che un sistema di *Accountability* deve affrontare è quello di **separare l'effetto della scuola** da tutte le altre influenze, pregresse e attuali, che agiscono sui livelli di apprendimento degli alunni, per arrivare a stabilire il “**valore aggiunto**” dell’istruzione impartita da ciascun istituto scolastico.

I diversi sistemi di *Accountability* si distinguono per il modo più o meno adeguato con cui si misurano con questo problema.



L'effetto di contesto

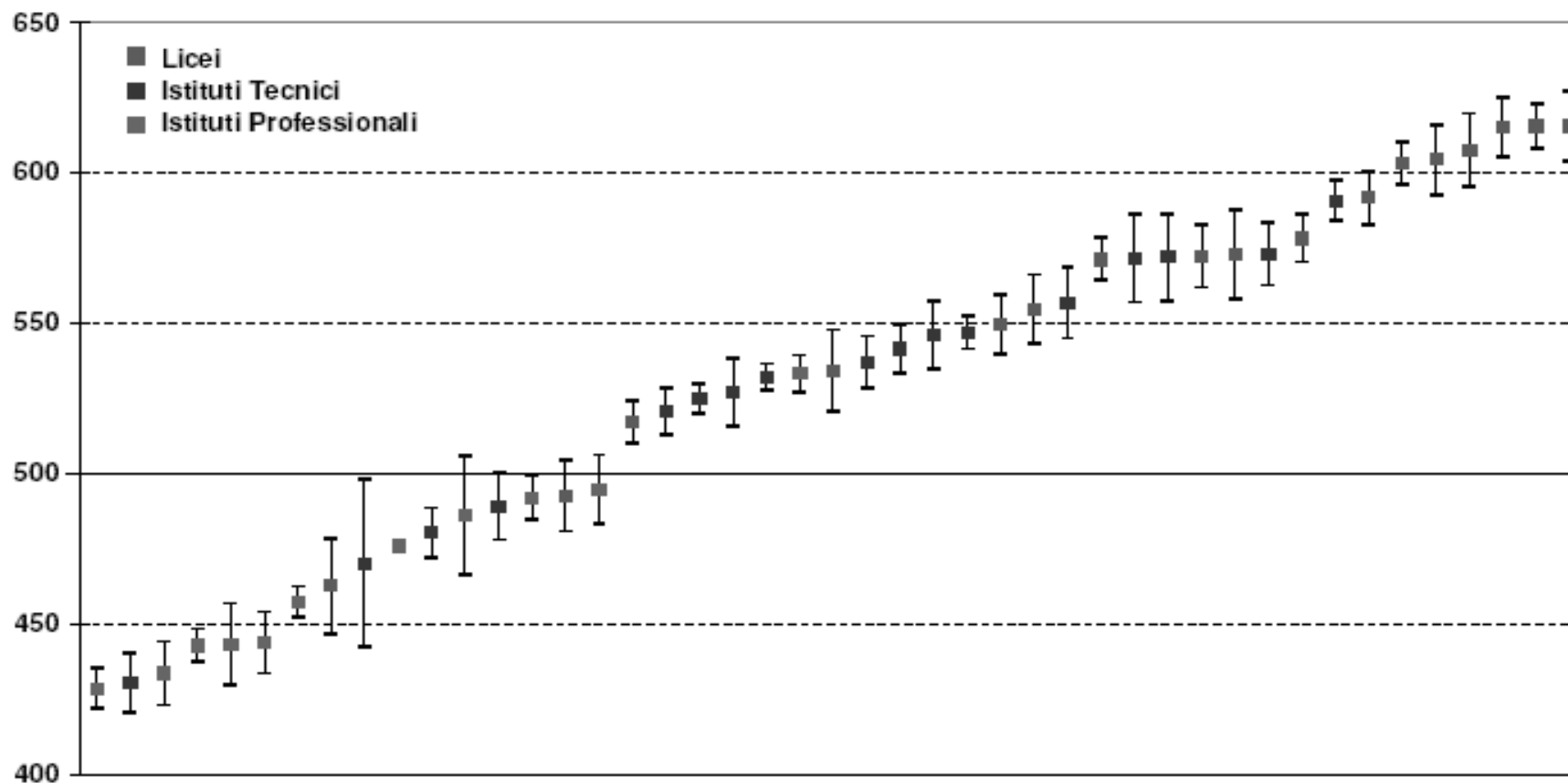
Dalle ricerche sugli effetti del raggruppamento degli alunni e sull'effetto della scuola è emersa la presenza di un effetto di contesto o effetto di composizione del gruppo – classe e/o scuola - di cui un alunno fa parte.

Ciò significa che l'apprendimento di uno studente è influenzato non solo dalle sue caratteristiche personali ma anche dalle caratteristiche medie e dal grado di eterogeneità/omogeneità degli alunni della classe e/o della scuola che egli frequenta.

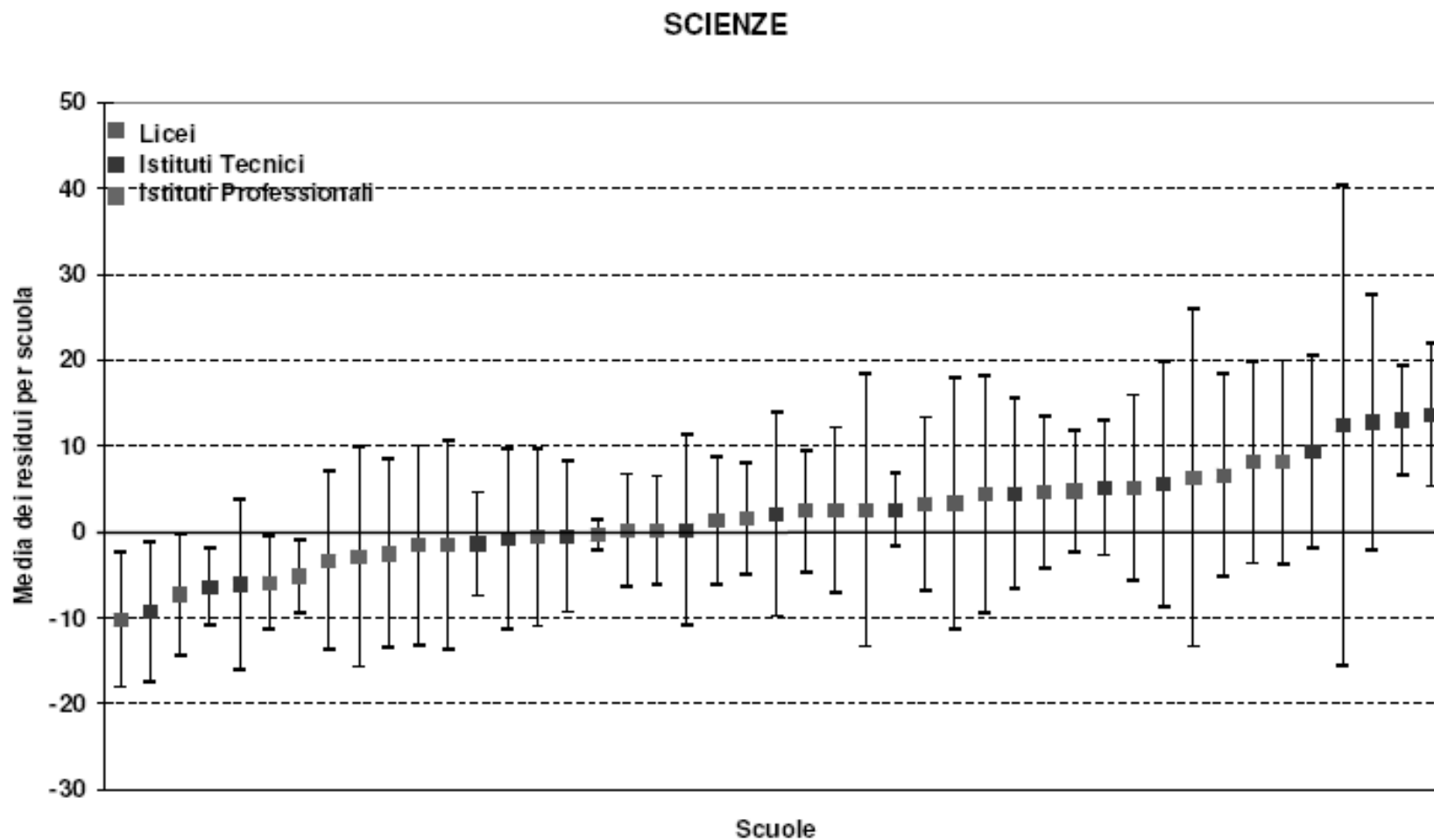
Di tale effetto andrebbe tenuto conto nel valutare l'efficacia di una scuola sul progresso dei suoi alunni. Questo implica che la misurazione del valore aggiunto dovrebbe fondarsi sulla comparazione non solo di alunni simili dal punto di vista delle caratteristiche individuali rilevanti, ma che anche frequentano scuole simili sotto il profilo della composizione della popolazione scolastica.

Esempio punteggi grezzi (Martini e Ricci - 2008)

Punteggi in scienze delle scuole



Esempio punteggi con calcolo valore aggiunto (Martini e Ricci-2008)



Il valore aggiunto

una misura del miglioramento degli apprendimenti

Il livello degli apprendimenti degli studenti dipende, oltre che dal contributo delle scuole, dalle caratteristiche degli allievi e dal contesto nel quale si svolge l'azione educativa

valore aggiunto: è una misura di quanto ciascuna scuola aggiunge al livello degli apprendimenti conseguito dai propri allievi, tenendo conto della preparazione pregressa degli studenti in entrata e delle loro caratteristiche (es. *background* socio-economico-culturale). Il valore aggiunto è inoltre calcolato tenendo conto degli effetti (positivi o negativi) del contesto in cui la scuola opera

i modelli di valore aggiunto consentono di **confrontare le scuole a parità di condizioni**. Infatti, gli esiti delle scuole sono comparati evitando che queste si avvantaggino - o siano penalizzate - da quanto non è sotto il loro diretto controllo

Quali sono le scuole premiate dal progetto VSQ?

Quelle che ...

Valore
aggiunto

fanno maggiormente crescere la qualità degli apprendimenti:

in italiano

in matematica

Visite di osservazione

favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità

favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri

non lasciano indietro gli studenti con maggiori difficoltà

costruiscono percorsi pensati per gli studenti con ottimi risultati

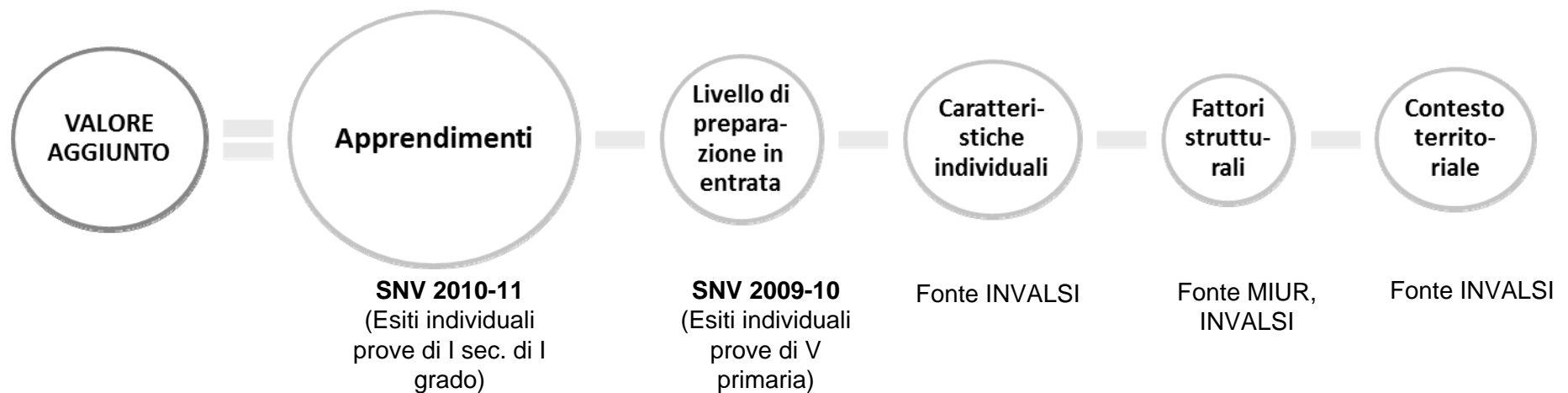
orientano gli studenti a scegliere i percorsi di studio
più adatti alle loro inclinazioni

utilizzano criteri e strumenti condivisi di programmazione
e di valutazione degli studenti

sono capaci di riflettere su se stesse e di autovalutarsi per migliorare

VSQ - Il valore aggiunto in Italiano e Matematica

Definizione e variabili utilizzate



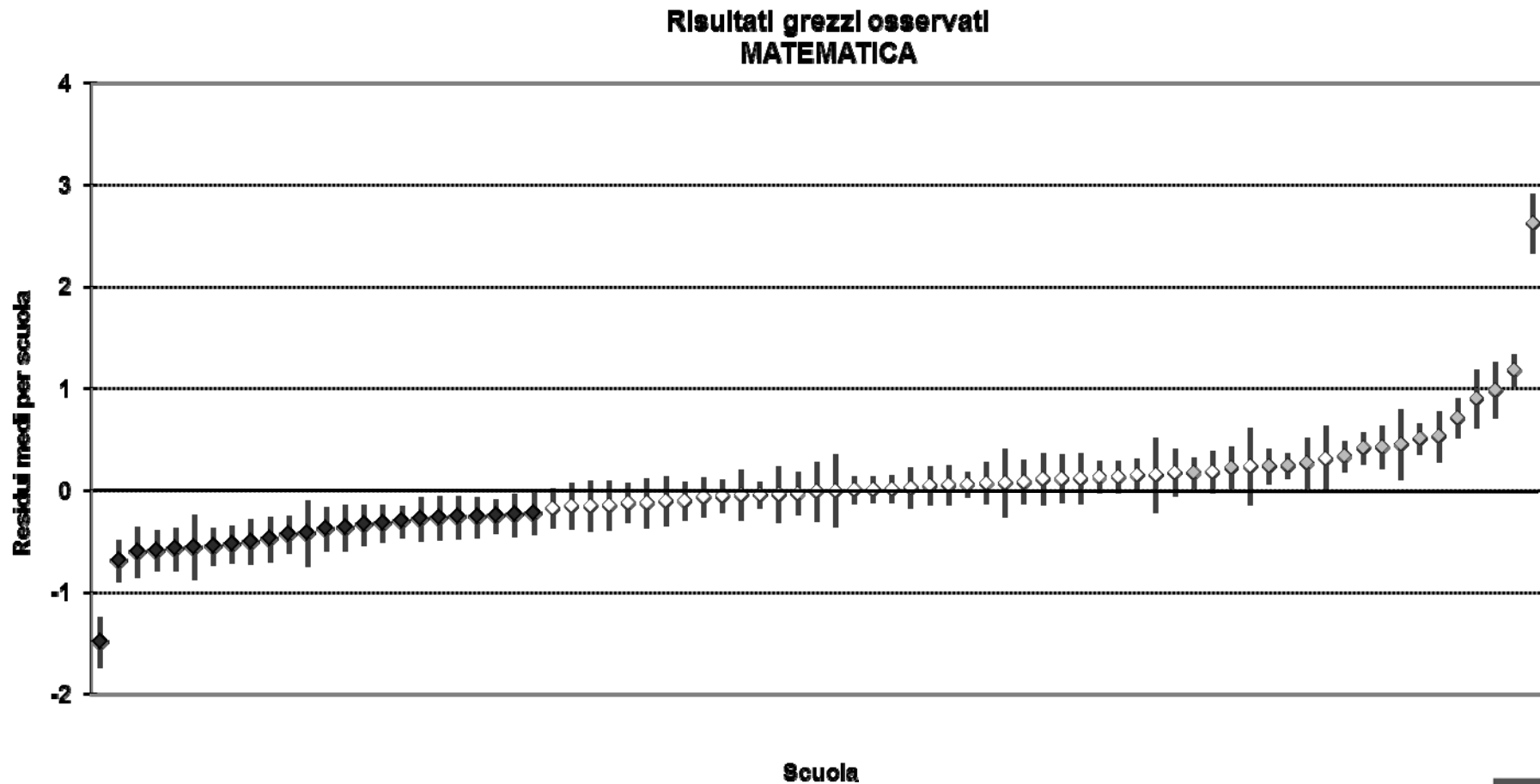
Caratteristiche individuali: genere, origine immigrata, *background* socio-economico-culturale, posticipatario (dalla primaria)

Fattori strutturali: numero di plessi, Scuola Media o Ist. Comp., *turnover* docenti, età media docenti, % allievi disabili

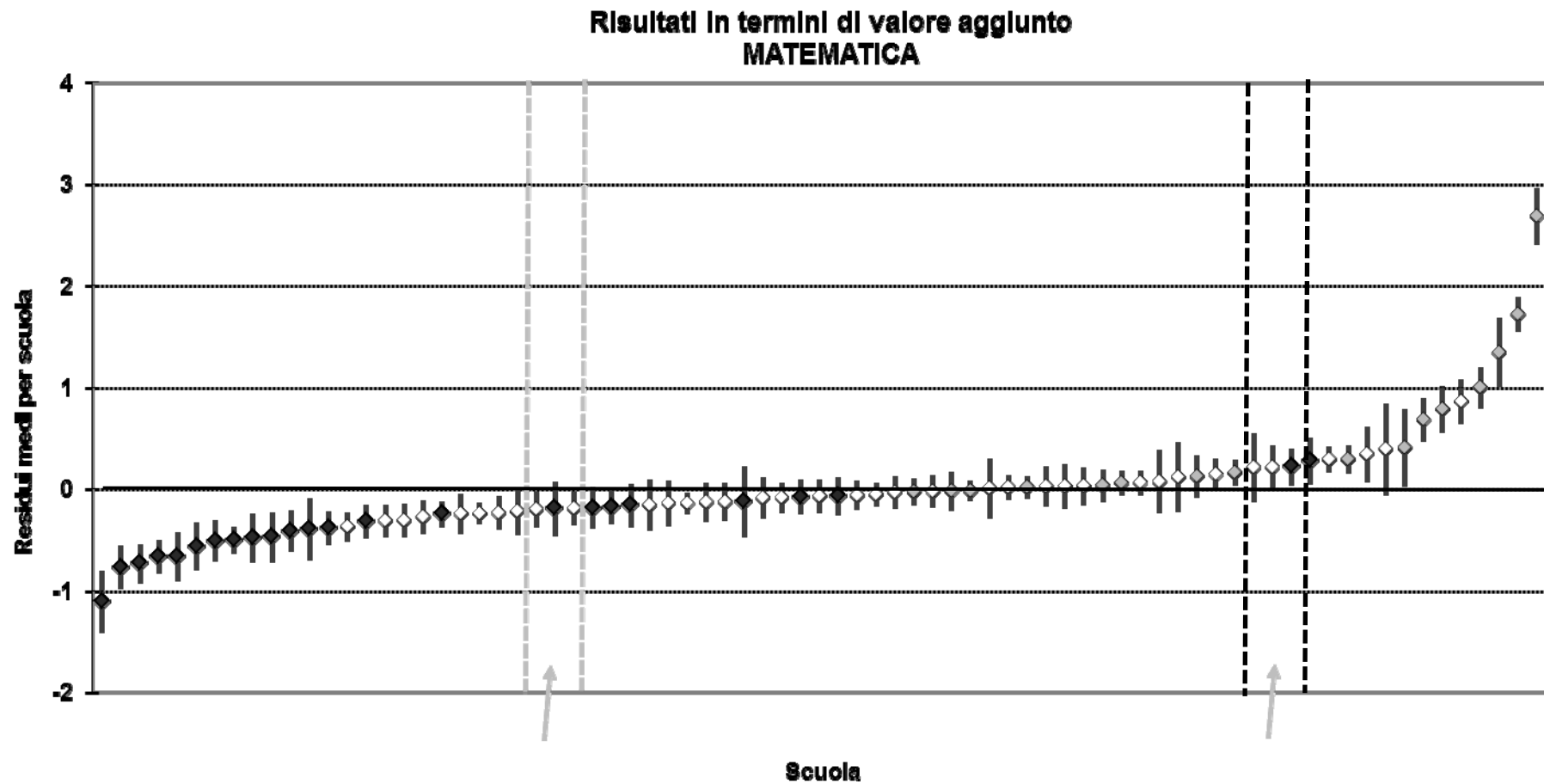
Contesto territoriale: % stranieri, *background* socio-economico-culturale medio, scuola nel capoluogo o in provincia, altre specificità provinciali (effetto fisso)

Tra le variabili esplicative non sono state inserite quelle che afferiscono alle scelte autonome delle scuole.

VSQ - Se guardassimo ai soli livelli assoluti di apprendimento come si distribuirebbero le scuole della sperimentazione?



VSQ - E se invece guardiamo al valore aggiunto, come cambia la distribuzione?



VSQ - Il *peso* di ciascun indicatore di valore aggiunto

il peso totale del miglioramento degli apprendimenti nel giudizio complessivo è pari al 60%, così articolato:

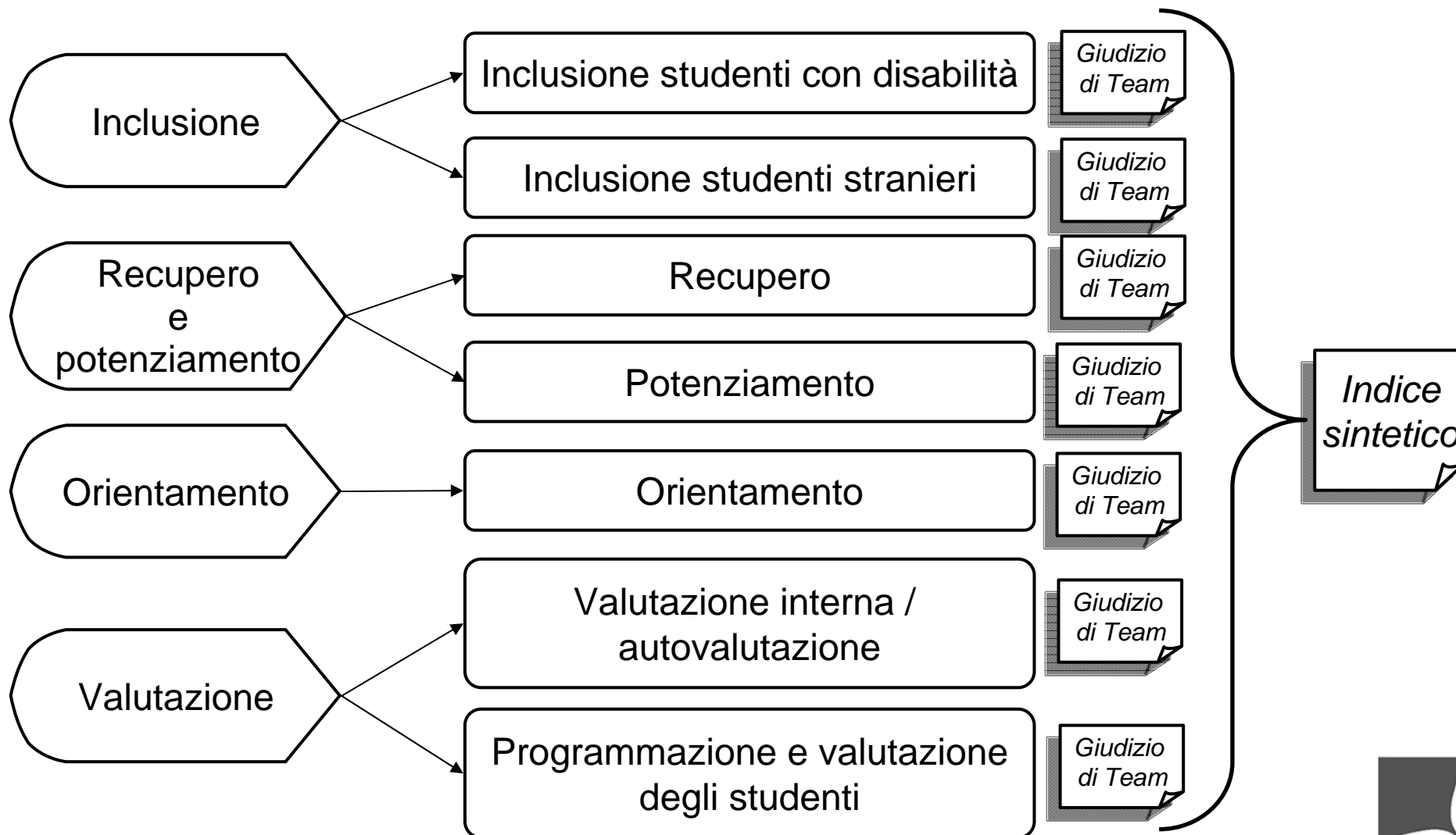
- **valore aggiunto di Italiano: 35%**
- **valore aggiunto di Matematica: 25%**

il maggiore peso attribuito al valore aggiunto di Italiano si giustifica poiché esso è in grado di cogliere, anche se in modo indiretto, altre **dimensioni di miglioramento legate ad ambiti disciplinari differenti** a quelli di osservazione delle prove «*cognitive*» INVALSI. Ad esempio, la comprensione dei processi scientifici, a differenza della matematica, richiede la padronanza della lingua italiana

VSQ

Le aree di valutazione da parte
dei Team di osservatori

VSQ - Le aree e gli ambiti della valutazione



VSQ - I punteggi sugli apprendimenti e i giudizi di Team sono tra loro ortogonali

l'idea teorica di due ambiti (valore aggiunto, visite di osservazione) che guardino ad **aspetti differenti** della qualità del processo educativo è validata dall'analisi empirica

la **correlazione** tra i punteggi del valore aggiunto e i giudizi dei Team è **positiva ma bassa**: 10-16%

il segno positivo della correlazione ci dice che i due ambiti non **sono tra loro antitetici**. Il valore basso della correlazione ci dice che i due ambiti sono tra loro **complementari** e capaci di rendere una **valutazione complessiva della qualità della scuola**

Perché il VALORE AGGIUNTO?



Per concentrarsi sul chi (quali scuole/gruppi di insegnanti) e sul come (quali prassi didattico-educative) favoriscono di più i progressi di crescita degli apprendimenti, al netto delle differenze (sociali e individuali) nelle condizioni di partenza ➔ guida per il *governo* del sistema educativo.

Le criticità e i rischi da evitare



Le misure (di livello e non solo di Δ) degli apprendimenti sono strumenti potenti e quindi da utilizzare con cautela:

- Rischi di *cheating* (i dati qui utilizzati sono al netto di una correzione “statistica” del fenomeno, ma servirebbe anche intervenire sul fenomeno e prevenirlo)
- Rischi di eccessivo indirizzamento “culturale” e *teaching to the test* (*coaching*)

... sic stantibus rebus...



È però già possibile provare a ragionare di
Valore Aggiunto di *scuola* a partire dai dati
oggi esistenti?

La finalità della rilevazione



L'INVALSI ritiene che la finalità ultima della misurazione degli apprendimenti risieda nel fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro.

L'INVALSI si pone dunque come Istituto al servizio della singola scuola.

Da ciò derivano alcune indicazioni molto precise circa la natura e la finalità del processo di rilevazione.



I implicazione: i dati

I dati appartengono alla singola scuola alla quale verranno restituiti nel modo più disaggregato possibile, cioè secondo la distribuzione delle risposte domanda per domanda.

Questo modello permetterà a ciascuna scuola di individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle problematiche che necessitano di una particolare cura.

L'INVALSI predispone un Rapporto nazionale basato sui dati delle classi campione con le prime analisi dei risultati degli studenti italiani. La pubblicazione di ulteriori approfondimenti è effettuata da parte dell'INVALSI **solo ed esclusivamente su dati aggregati** in modo tale che sia pienamente garantito l'anonimato degli allievi e delle singole scuole.



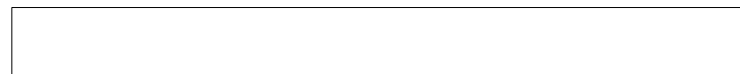
II implicazione: la comparabilità dei risultati



Affinché le scuole possano utilizzarli a fini diagnostici, l'INVALSI provvederà a restituire i risultati della misurazione degli apprendimenti sia in forma grezza, sia dopo averli opportunamente depurati dai dati di contesto e da tutti quegli elementi estranei all'attività della scuola, che possono influenzare il profitto degli alunni.

L'INVALSI sta provvedendo a raccogliere gran parte delle informazioni su questi fattori esterni dalle fonti amministrative esistenti, nel tentativo di ridurre il lavoro a carico delle scuole.

Solo in assenza di fonti alternative verrà richiesta la collaborazione delle scuole stesse. Tale supporto sarà fondamentale per i dati riguardanti le condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie di origine degli studenti e i processi attivati nella scuola.



III implicazione: l'attendibilità dei risultati



L'utilità per la singola scuola di partecipare al progetto si fonda sulla possibilità di avere un confronto con quanto accade negli altri istituti, al netto delle differenze di contesto e di altri fattori esterni all'attività della scuola stessa.

È perciò fondamentale che ciascun partecipante al progetto ritenga credibili e affidabili i dati complessivi con cui confrontare i propri.

Come in tutte le indagini internazionali è previsto un controllo di qualità sulle procedure di somministrazione mediante l'invio di osservatori in un campione casuale di scuole.



La costruzione delle prove

Le prove oggettive



- Nelle rilevazioni su larga scala, come quelle del SNV, per PROVE OGGETTIVE STANDARDIZZATE si intendono prove costruite in modo che la loro correzione possa avvenire secondo modalità riproducibili e non dipendenti dal soggetto che effettua la correzione stessa
- La costruzione di prove oggettive standardizzate è il frutto di un lungo e delicato processo interdisciplinare che richiede un tempo di circa 15-18 mesi
- La formulazione di una prova standardizzata rivolta potenzialmente a centinaia di migliaia di studenti è l'esito di un lavoro profondamente e realmente interdisciplinare che coinvolge esperti con formazione ed esperienze specifiche e molto differenti tra di loro

I quadri di riferimento per la valutazione (1)



- L'INVALSI è partito dalla definizione dei quadri di riferimento per la valutazione (QdR). Essi rivestono un ruolo fondamentale, spesso sottovalutato, quando non addirittura ignorato, per la costruzione delle prove standardizzate da somministrare agli allievi.
- Mediante il QdR vengono definiti gli ambiti, i processi cognitivi e i compiti oggetto di rilevazione, delimitando quindi il campo rispetto al quale sono costruite le prove.
- Il QdR permette inoltre di definire e circoscrivere il valore informativo delle prove che in base ad esso vengono costruite, chiarendone la portata ed i limiti

I quadri di riferimento per la valutazione (2)



- Il QdR è il frutto di uno studio articolato su più anni in cui sono stati valutati, anche in chiave comparativa, sia la normativa attualmente vigente in Italia circa i contenuti dell'insegnamento primario e secondario sia i quadri di riferimento prodotti negli ultimi anni dalla IEA e dall'OCSE e, non da ultimo, la prassi didattica.
- Il QdR costituisce il documento fondamentale per gli autori delle prove, per gli esperti che ne curano la revisione sia sotto il profilo dei contenuti che sotto quello misuratorio, per i docenti che sono chiamati a interpretare i risultati dei loro allievi e per i cosiddetti stakeholder che utilizzano i risultati delle rilevazioni standardizzate nazionali per valutare i livelli di apprendimento garantiti dal sistema educativo nel suo complesso.

Dopo che gli autori hanno inviato all'INVALSI le loro proposte di quesiti, comincia il processo di costruzione vera e propria delle prove. Essa si articola in diverse fasi, ognuna delle quali caratterizzata da aspetti differenti.

Fase II: il pre-test



- L'adeguatezza delle prove costruite nella fase I viene valutata mediante il pre-test somministrato ad allievi con caratteristiche analoghe a quelle di coloro che dovranno svolgere le prove SNV. Poiché non è possibile che gli allievi coinvolti nel pre-test (*field trial*) siano gli stessi che parteciperanno alla rilevazione cosiddetta principale, è necessario che il *field trail* venga realizzato durante l'anno scolastico precedente a quello dello studio principale.
- La realizzazione del pre-test si basa sull'estrazione di un campione casuale di classi con rappresentatività nazionale.

Fase III: l'analisi quanti-qualitativa *ex post* - la calibrazione delle domande



- I dati raccolti mediante il pre-test vengono analizzati mediante l'applicazione di appropriati modelli statistico-psicometrici sostanzialmente ascrivibili alla cosiddetta teoria classica dei test e alla teoria della risposta (*Item Response Theory*).
- La capacità misuratoria di ogni domanda viene analizzata mediante modelli statistici in grado di stabilire la coerenza di ciascuna opzione di risposta rispetto al costrutto oggetto di valutazione, rispetto al livello di abilità/competenza del rispondente e rispetto alla difficoltà specifica della domanda stessa.
- Sulla base delle informazioni tratte dalle analisi quantitative dei dati del pre-test viene condotta un'ulteriore analisi qualitativa delle domande testate. Durante questa fase vengono selezionate in via definitiva le domande che saranno inserite nelle prove somministrate a tutti gli studenti.

Fase IV: la composizione dei fascicoli definitivi



- Dopo che ciascuna domanda è stata analizzata sotto il profilo quali-quantitativo, vengono composti i fascicoli che saranno somministrati durante la rilevazione principale.
- I fascicoli devono essere strutturati in funzione dei tempi di compilazione, stimati sulla base dei risultati del pre-test, e del livello complessivo di difficoltà, dati i vincoli di composizione definiti dai quadri di riferimento per la valutazione.

La qualità delle prove (coerenza)

Tavola II.2. Valori di α delle prove SNV-PN

Livello	Fascicolo	Valori di α
II primaria	Italiano	0,88
	Matematica	0,81
V primaria	Italiano	0,87
	Matematica	0,88
I sec. di I gr.	Italiano	0,93
	Matematica	0,88
III sec. di I gr.	Italiano	0,86
	Matematica	0,83
II sec. di II gr.	Italiano	0,91
	Matematica	0,89

Analisi di una domanda di Italiano



Processi: Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti
Livello sulla scala di abilità: Alto *Indice di discriminazione:* 0,28 *Livello di difficoltà:* -0,14

	Frequenza ^a	Frequenza percentuale	Correlazione punto biseriale	t(p)	Abilità media	Deviazione standard
A	86852	15,0	-0,14	-22,67(,000)	-0,25	0,69
B	121568	21,0	-0,09	-14,94(,000)	-0,13	0,69
C	306743	53,1	0,28	46,33(,000)	0,19	0,77
D	55225	9,6	-0,13	-21,79(,000)	-0,3	0,71
Risposta non valida (7)	2886	0,5	-0,05	-8,08(,000)	-0,45	0,73
Item non raggiunto (8)	114	0,0	-0,06	-10,37(,000)	-2,78	0,02
Mancata risposta (9)	4528	0,8	-0,08	-12,35(,000)	-0,54	0,8

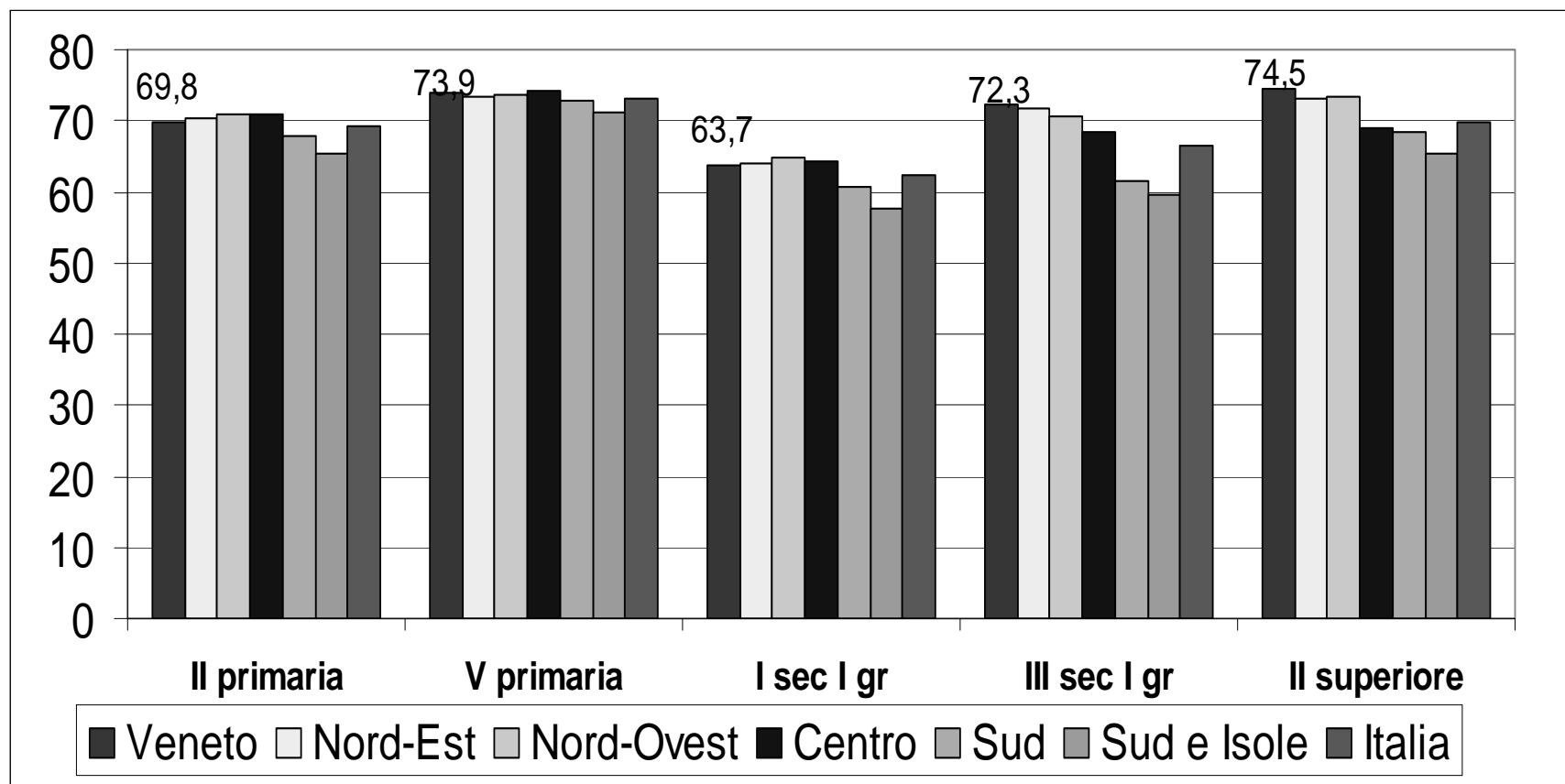
SINTESI RISULTATI VENETO RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A.S. 2010-11

II e V Primaria
I secondaria di primo grado
III secondaria di I grado



RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

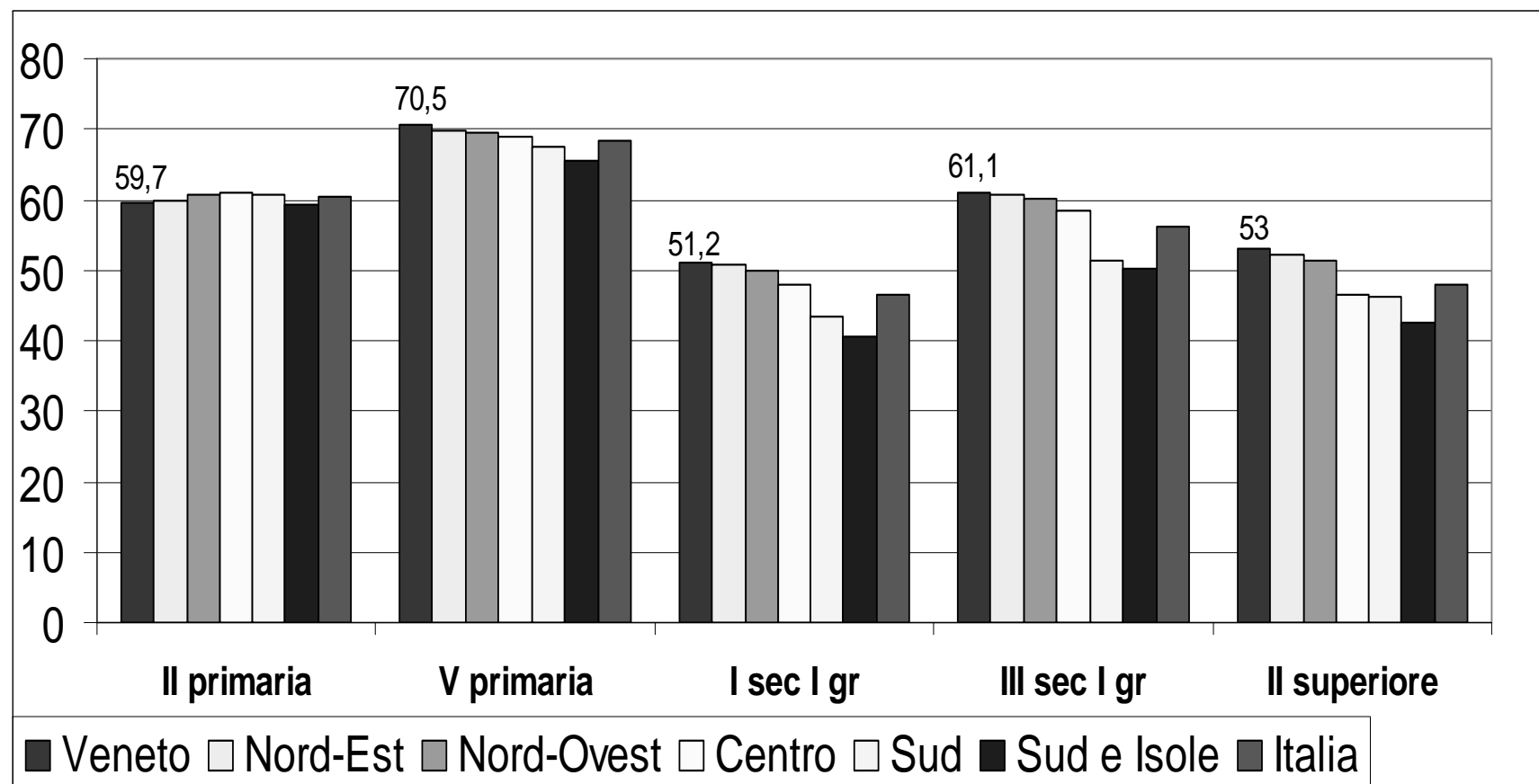
ITALIANO





RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

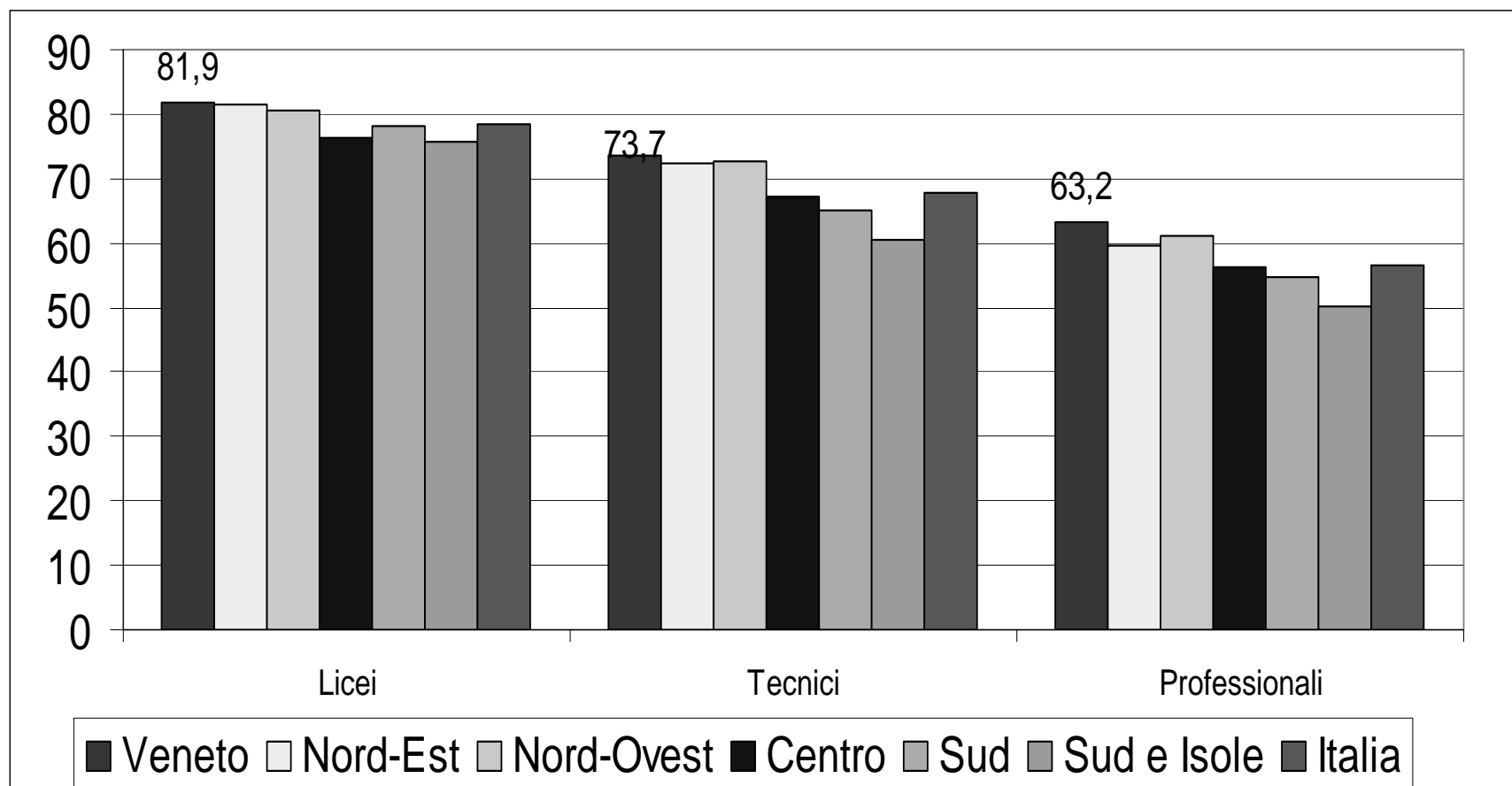
MATEMATICA





RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

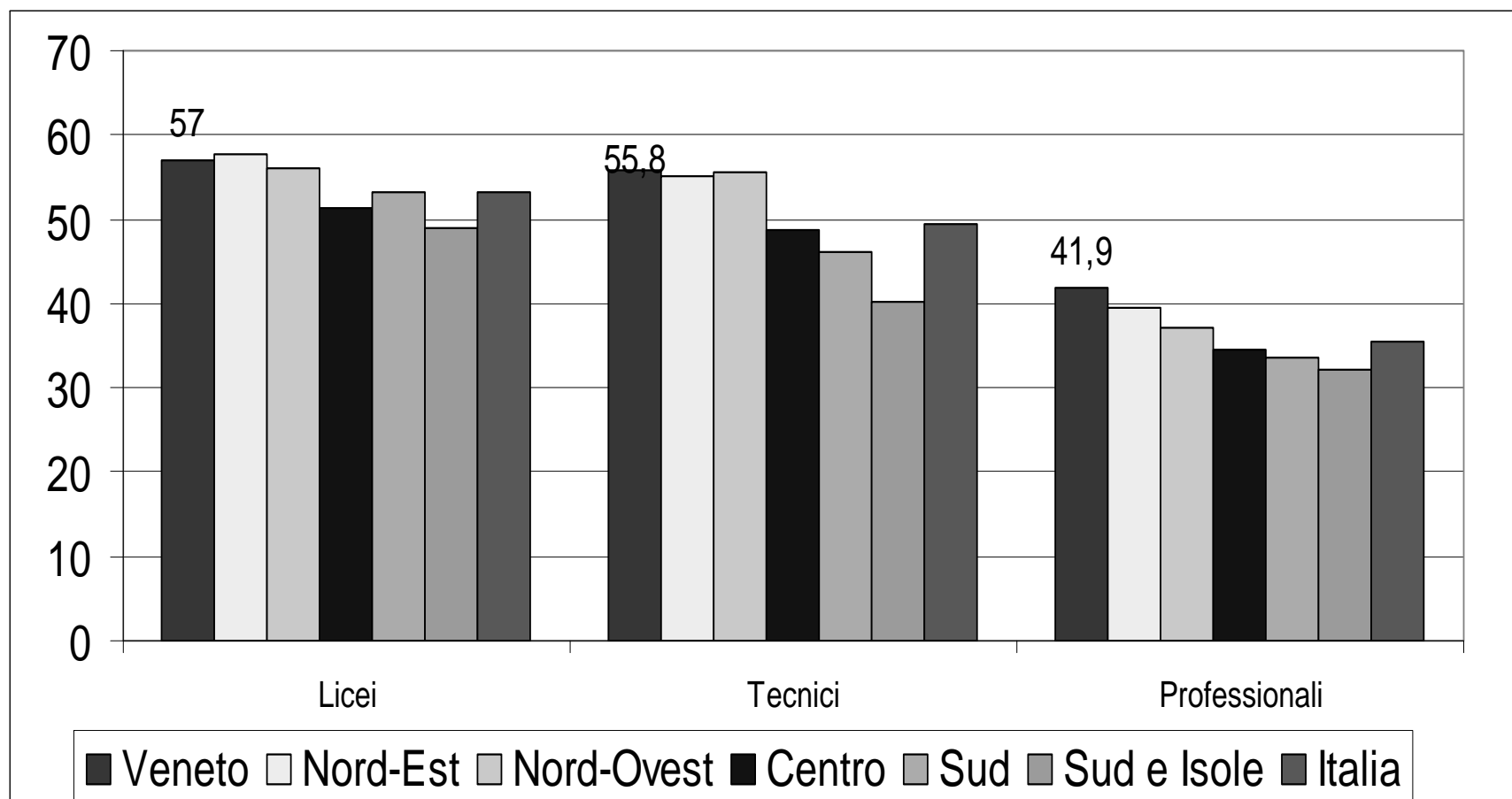
ITALIANO SUPERIORI





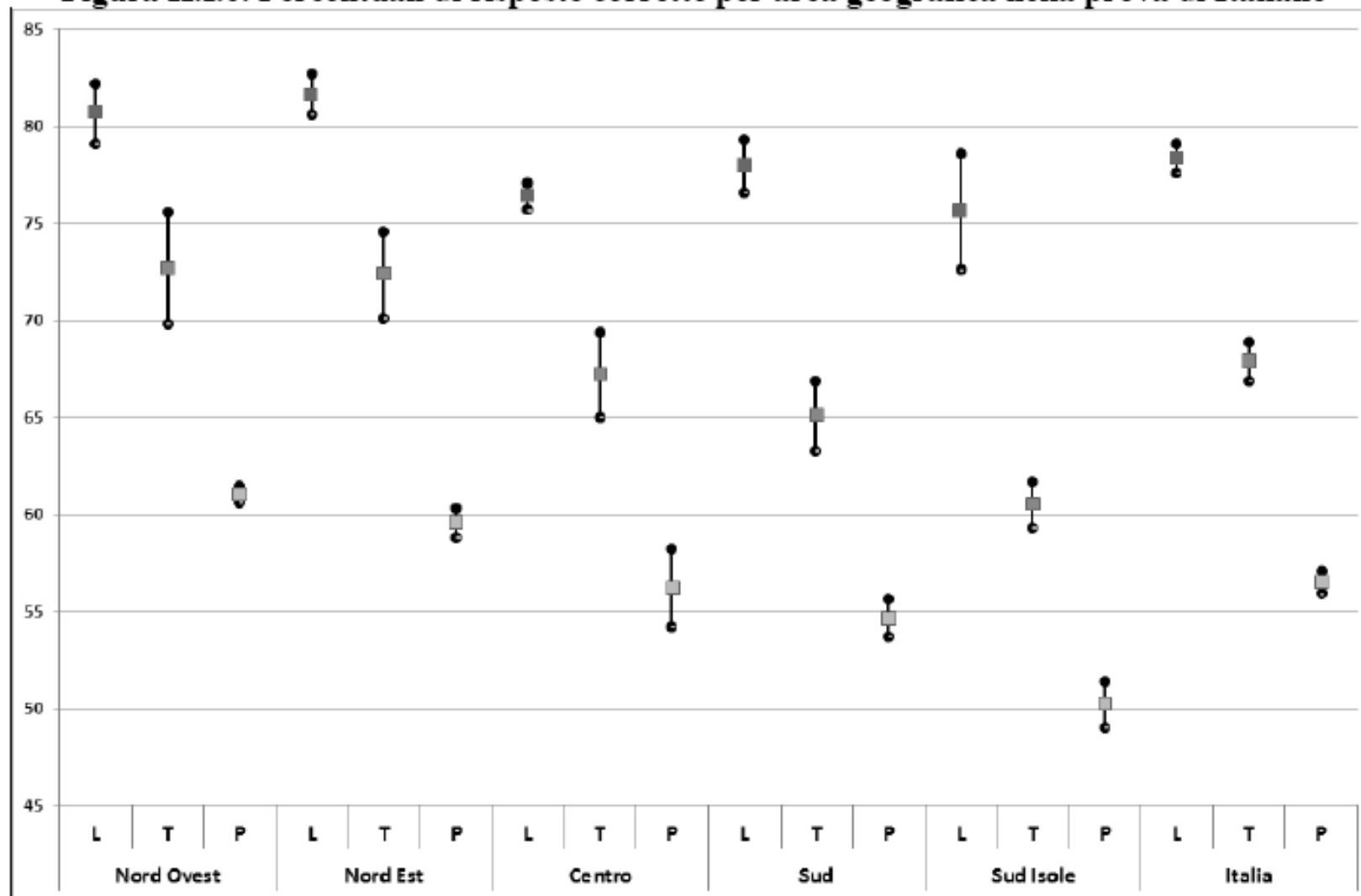
RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

MATEMATICA SUPERIORI



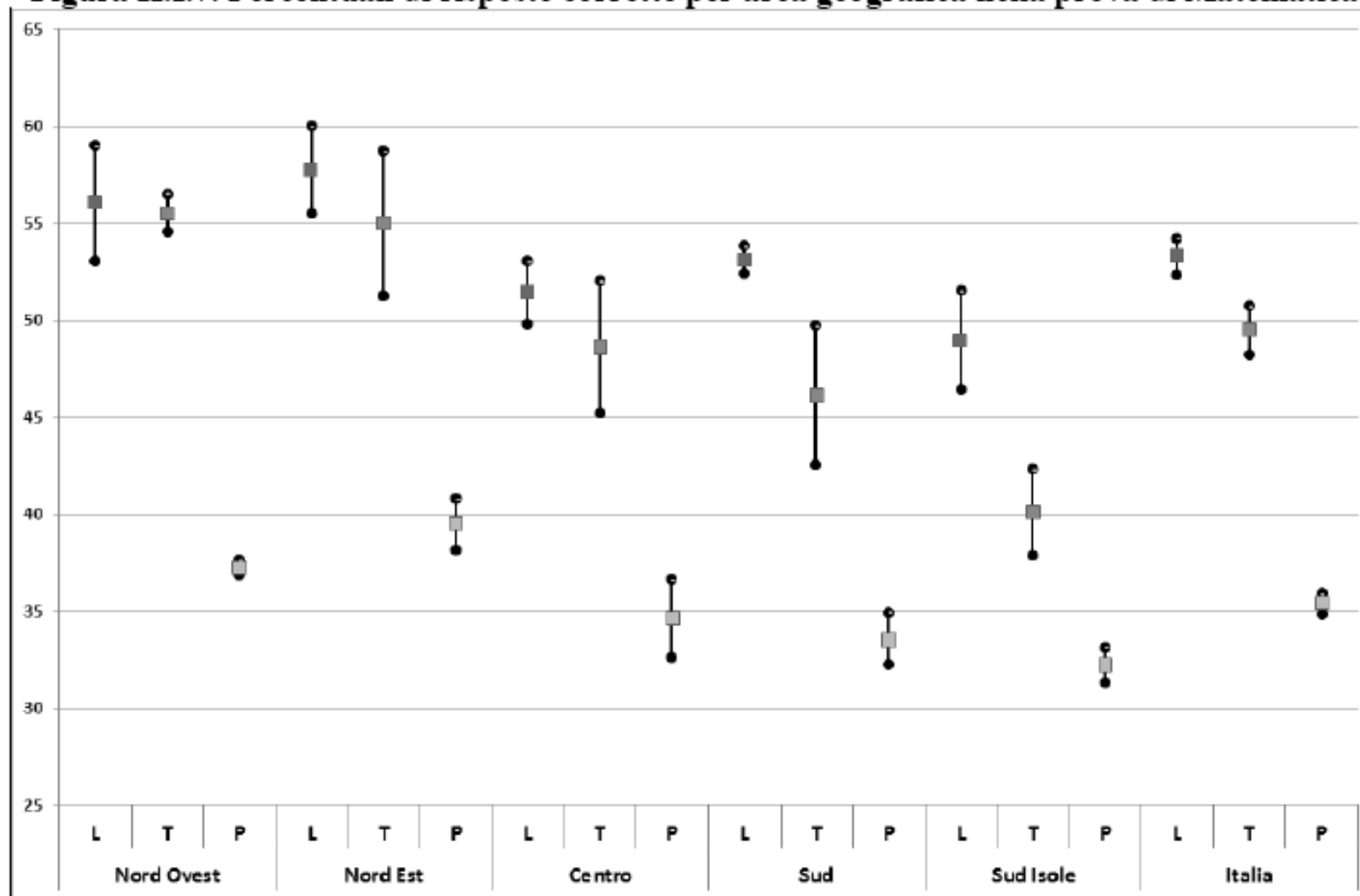
PROVA ITALIANO SUPERIORI

Figura II.L.6. Percentuali di risposte corrette per area geografica nella prova di Italiano



PROVA MATEMATICA SUPERIORI

Figura II.I.7. Percentuali di risposte corrette per area geografica nella prova di Matematica





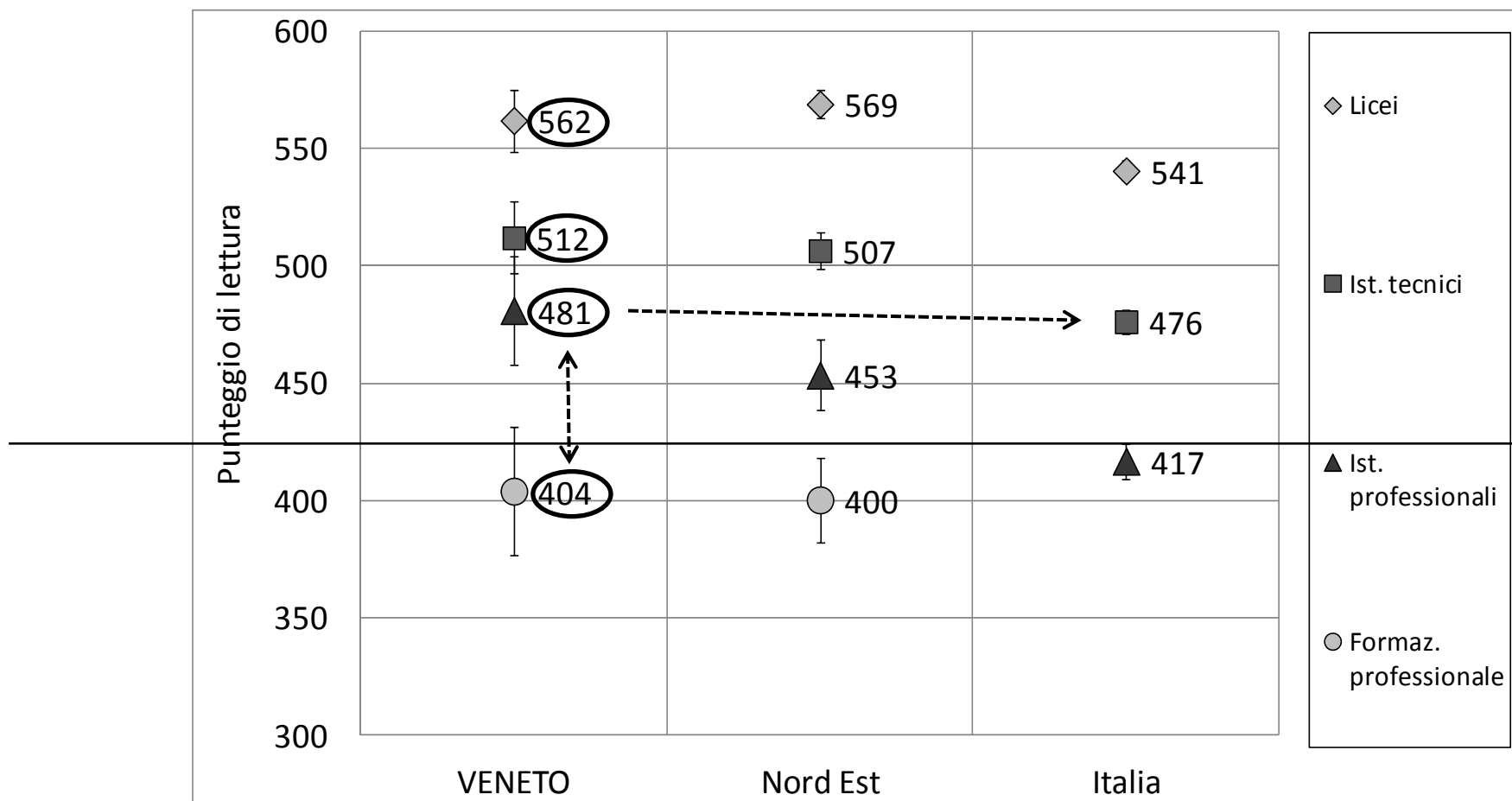
SCARTI TRA VENETO E ITALIA

	ITALIANO			MATEMATICA		
	Veneto	Italia	Scarto	Veneto	Italia	Scarto
II primaria	69,8	69,2	+0,6*	59,7	60,3	-0,6*
V Primaria	73.9	73.1	+0.8	70.5	68.4	+2.1
I Secondaria di I grado	63.7	62.4	+1.3	51.2	46.6	+4.6
III Secondaria di I grado	72.3	66.4	+5.9	61.1	56.1	+5.0
II Liceo	81.9	78.3	+3.6	57.0	53.3	+3.7
II Istituto Tecnico	73.7	67.9	+5.8	55.8	49.5	+6.3
II Istituto Professionale	63.2	56.5	+6.7	41.9	35.4	+6.5

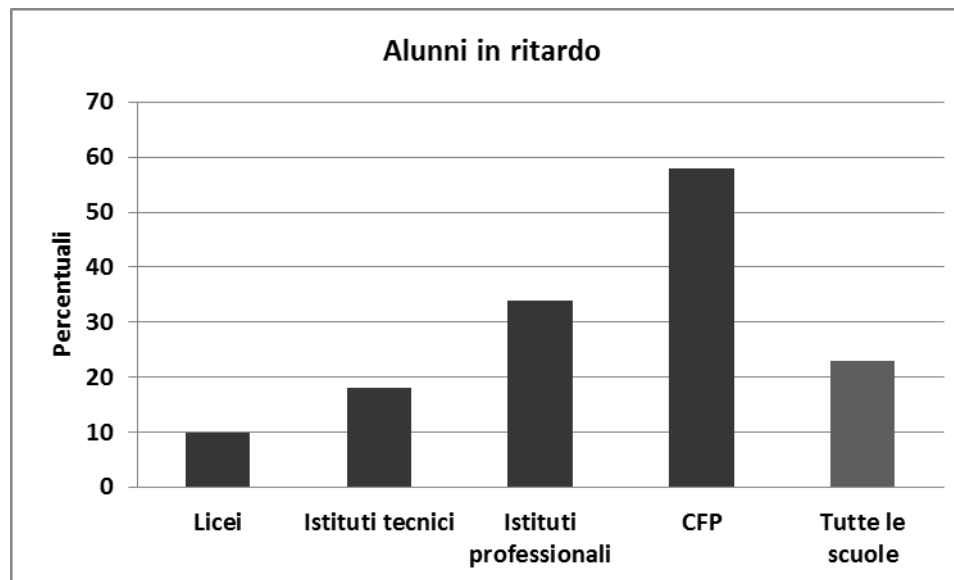
* differenza statisticamente non significativa

La competenza di lettura – PISA 2009

Punteggio medio per **tipo di scuola**



Gli alunni in ritardo



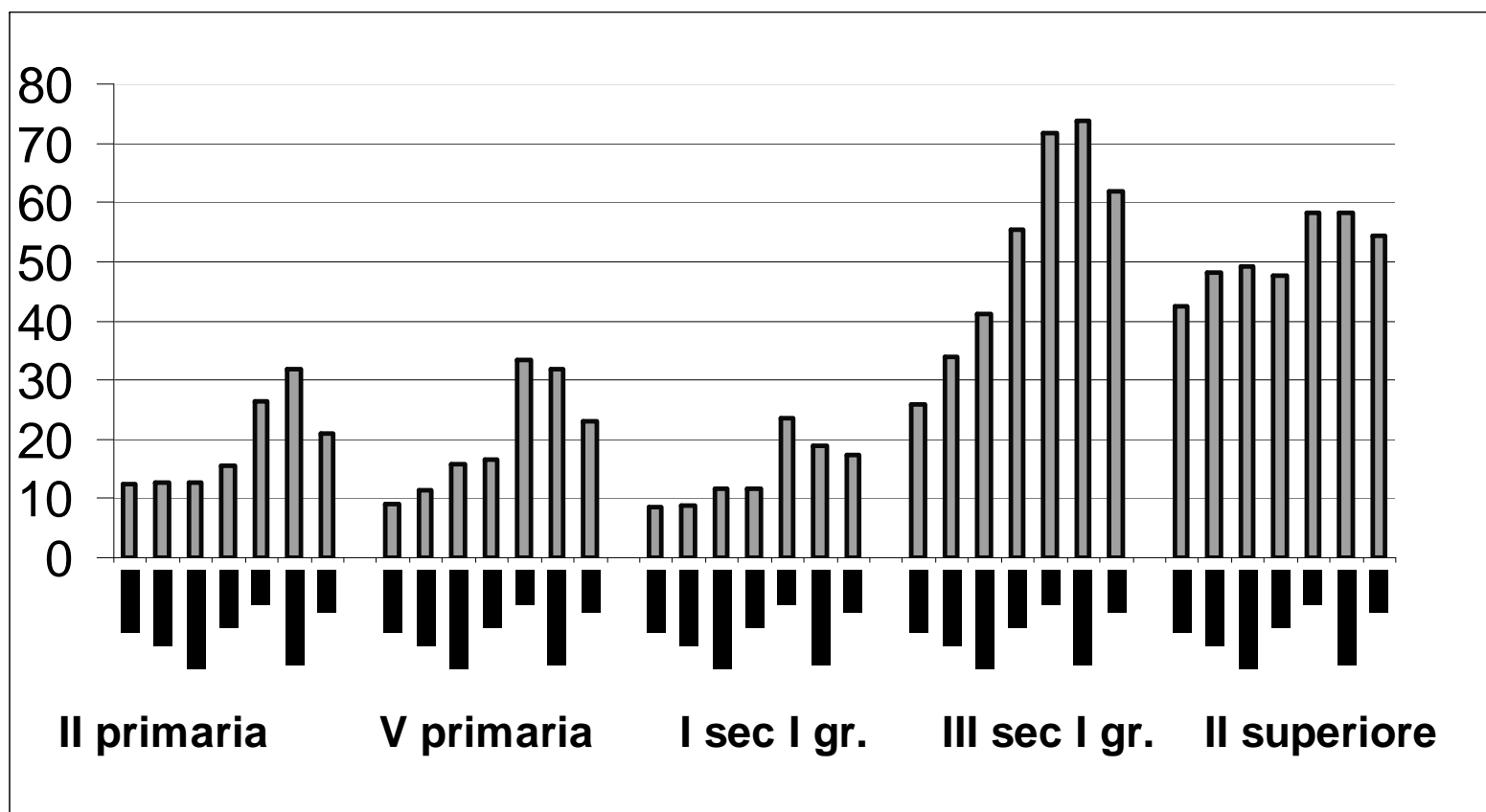
LETTURA		MATEMATICA		SCIENZE	
Punteggio medio alunni in ritardo	Diff. rispetto agli alunni in regola	Punteggio medio alunni in ritardo	Diff. rispetto agli alunni in regola	Punteggio medio alunni in ritardo	Diff. rispetto agli alunni in regola
436 (9,0)	-91 (9,1)	451 (8,9)	-74 (8,4)	453 (9,5)	-84 (9,1)

Nota: I valori in rosso sono significativi (p-value <0,05)



RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

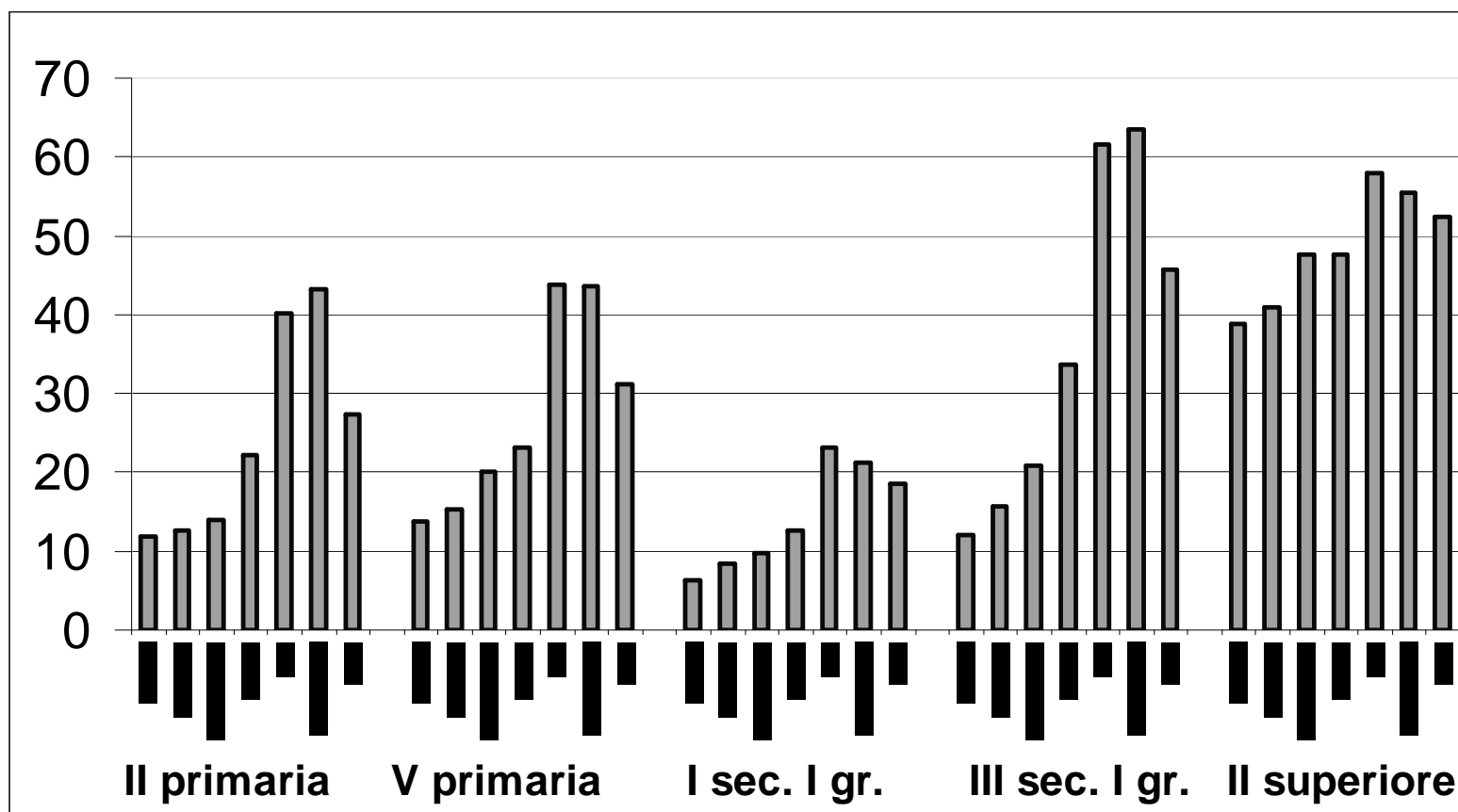
Incidenza della varianza tra scuole sulla varianza totale - italiano



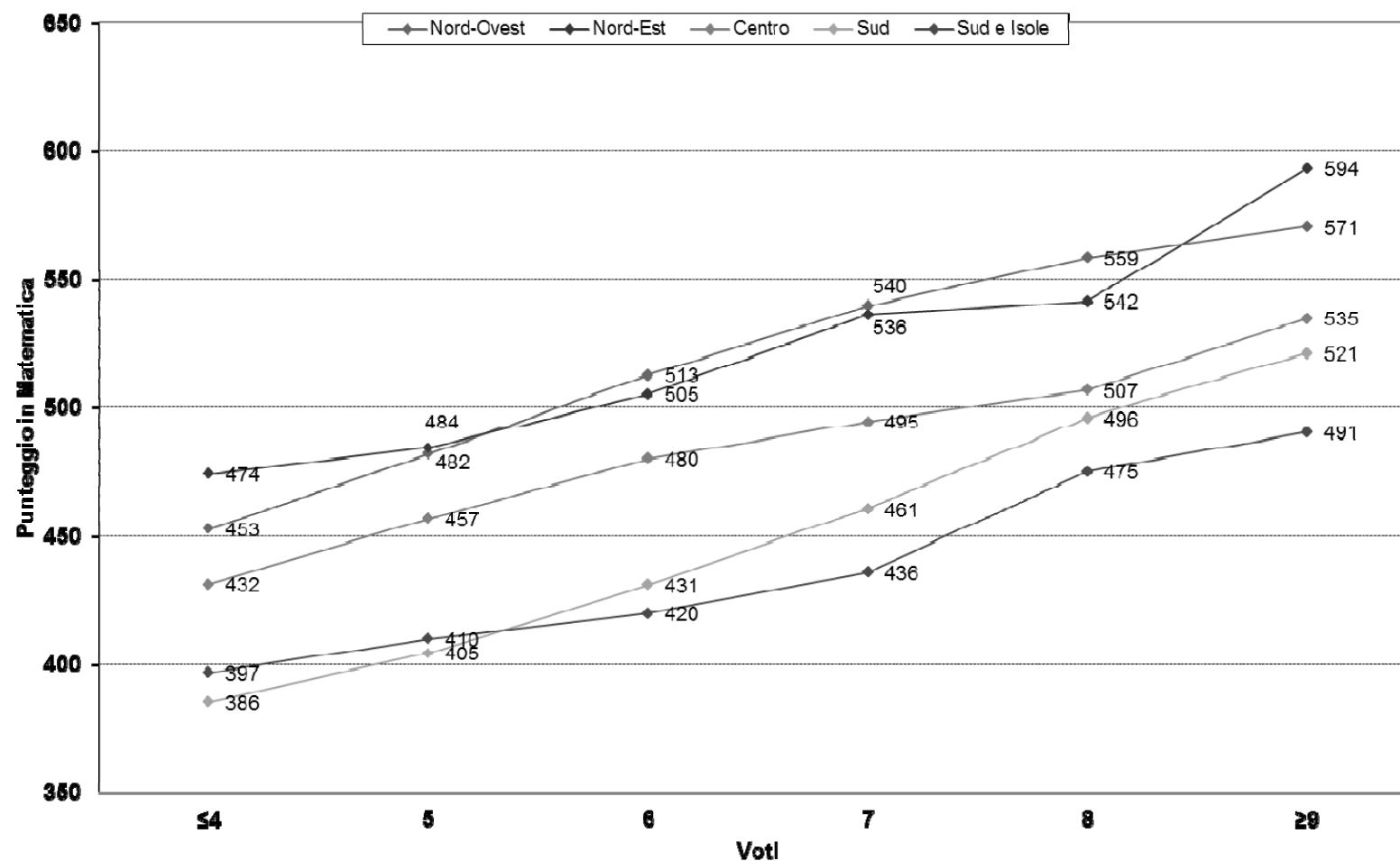


RILEVAZIONI INVALSI 2010/2011

Incidenza della varianza tra scuole sulla varianza totale - matematica

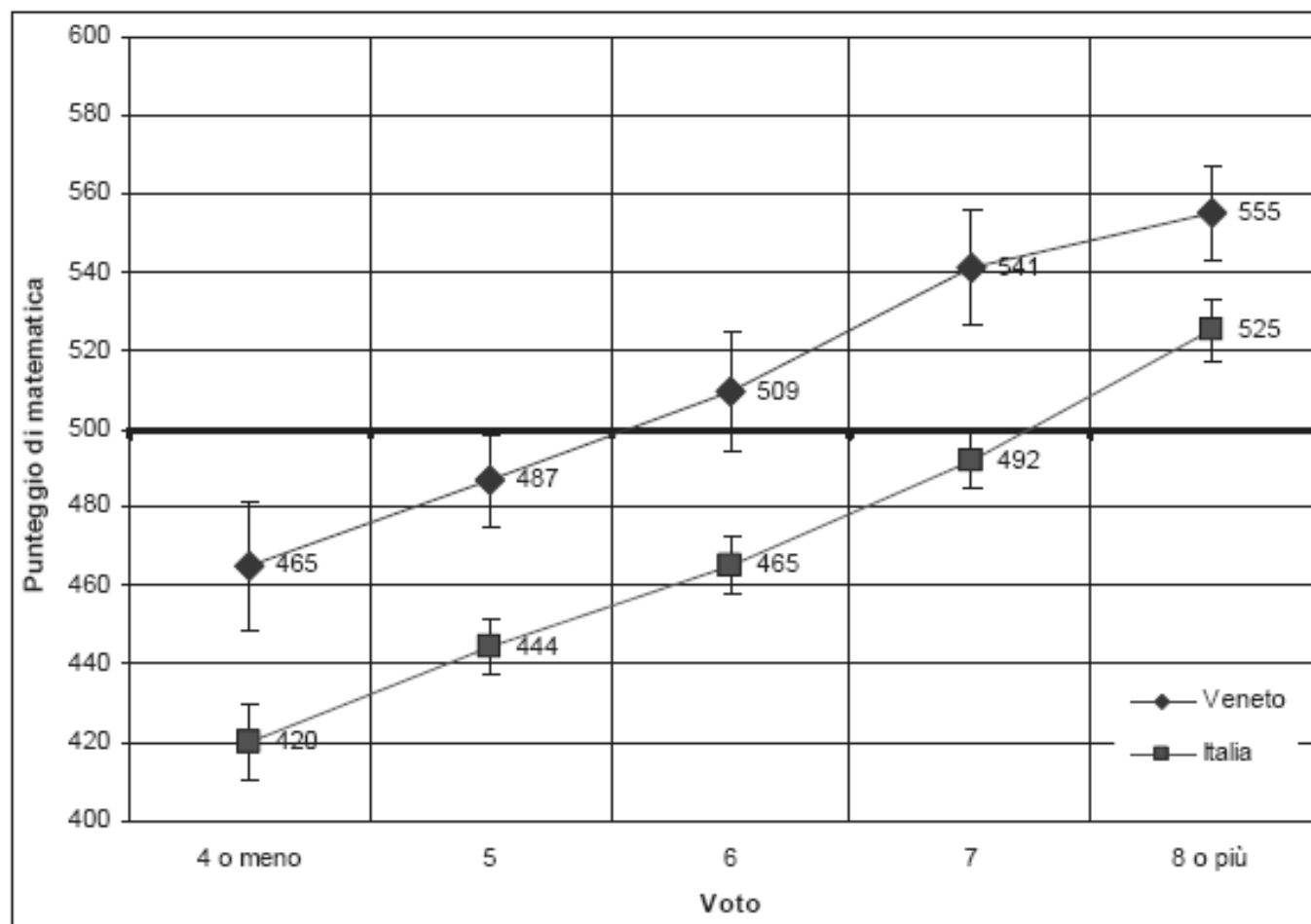


Relazione tra voti scolastici in Matematica e risultati in matematica PISA 2003



Fonte: Elaborazione sul dataset PISA 2003 dell'Italia

Risultati in Matematica PISA 2003 e voti:



Fonte: Rapporto Regionale del Veneto PISA 2003

Le domande...



- Come leggere le informazioni standardizzate prodotte da INVALSI?
- Come operare a scuola affinché gli esiti restituiti costituiscano la base per un piano di intervento migliorativo?
- Cosa possono aggiungere gli esiti SNV alla programmazione?

Confrontarsi all'esterno



- La posizione della scuola per livello scolastico rispetto alla media nazionale, dell'area geografica e della regione di appartenenza
- Significatività delle differenze e composizione della popolazione scolastica della scuola
- Prime ipotesi di interpretazione

Confrontarsi all'interno



1. I risultati delle classi. Nel caso di disomogeneità di risultati, formulare ipotesi sulle possibili cause (differenze originarie nel livello di abilità degli alunni delle varie classi, differenze nel curriculum "insegnato" ...)
2. Confronto tra valutazione esterna (prove INVALSI) e valutazioni medie degli insegnanti di classe
3. I risultati delle prove INVALSI per sottogruppi della popolazione scolastica
4. I risultati delle prove di Italiano e Matematica per sezione e/o ambito di contenuto
5. Punti di debolezza e punti di forza. Le difficoltà sono localizzate in alcuni ambiti o su alcuni tipi di processo?

LE MODALITA' ORGANIZZATIVE

Disegno della rilevazione



Censuaria: tutte le classi dei livelli interessati delle scuole, statali e paritarie

Classi-campione:

- ❖ rappresentatività regionale e per *macro-indirizzo* (solo sec. II gr.)
- ❖ una o due classi per scuola campionata,
- ❖ osservatore esterno per ogni classe campionata,

II PRIMARIA

9 maggio 2012: prova preliminare di lettura e prova di Italiano

11 maggio 2012: prova di Matematica

V PRIMARIA

9 maggio 2012: prova di Italiano

**11 maggio 2012: prova di Matematica e
questionario studente**

I SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**10 maggio 2012: prova di Italiano, di Matematica e
questionario studente**

II SECONDARIA DI SECONDO GRADO

**8 maggio 2012: prova di Italiano, di Matematica e
questionario studente.**

entro il 16.04.2012 l'INVALSI renderà disponibile il materiale di supporto (protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione e per la compilazione delle schede-risposta)

dal 16.04.2012 sarà disponibile l'elenco delle scuole in cui si trovano le classi campione

entro il 20.04.2012 le scuole riceveranno le prove da somministrare e, entro una data fissata dall'INVALSI, dovranno segnalare l'eventuale mancanza di materiale per consentire all'Istituto di effettuare le necessarie integrazioni.

I formati delle prove



Prove ordinarie: fascicoli in formato cartaceo

Formati speciali:

- ❖ formato elettronico (prove su file),
- ❖ formato *Braille*,
- ❖ formato audio (.mp3)

Sfide per il futuro



- ❖ Ampliamento della «scala» di misura, soprattutto per le prove di Italiano
- ❖ Ancoraggio delle prove
- ❖ Prospettiva diacronica
- ❖ Ancoraggio con i dati di contesto (valore aggiunto)
- ❖ Ampliamento del quadro di riferimento e rafforzamento del legame con le Indicazioni

La correzione delle prove nelle scuole campione



- ▶ Nelle **classi campione** i risultati delle prove saranno riportati su apposite **maschere elettroniche** dall'**osservatore esterno** secondo le modalità e i tempi indicati dall'INVALSI (si veda lo scadenziario)

Sul sito dell'INVALSI è pubblicato lo
SCADENZARIO

**in cui ogni scuola può ritrovare le
tappe principali della rilevazione
SNV 2011-2012 con tutte le relative
date**



*grazie
e
buon lavoro*

